



BOLLETTINO  
MENSILE

# CITTADELLA CRISTIANA

Direzione: Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.  
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.  
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.  
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.



Anno V  
APRILE 1954  
ANNO MARIANO

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

## PASCHA NOSTRUM

A Pasqua la tua pietà è a fuoco perfetto. Oggi il tuo servizio divino è veramente completo.

La tua vita cristiana è tale, se è vita pasquale.

Sei cristiano se senti la Pasqua; e tanto cristiano, quanto senti la Pasqua.

Pasqua è la madre di tutte le feste, il centro generatore di tutto l'anno liturgico.

Forse dirai, che ti presento dei concetti troppo elevati!

Mentre scrivo, ho sempre di fronte tre ostacoli: un cuore troppo pieno ed una mente, che non regge alle invadenze del cuore. Poi, l'esercizio del mio ministero sacerdotale, che mi tiene assiduamente impegnato; ministero sempre gradito nell'ubbidienza, che non toglie però quella ripugnanza, che mi assale, quando devo entrare nella pratica amministrativa, pur tenendo conto fino allo scrupolo di tutto quello, che la Chiesa mi ha affidato.

Ciascuno ha la propria mansione.

Chi sa parlare; chi sa scrivere; chi sa tacere. La migliore, di queste mansioni?

Chi si muove; chi agisce; chi si nasconde

nella fessura della roccia. La migliore, di queste mansioni?

A ciascuno la propria.

Anche della Pasqua si possono dire e scrivere cose stupende; e chi lo può, lo faccia. Ma quando io sento, nella celebrazione della Pasqua, fluirmi nell'anima e nel corpo il Sangue divino, mi vengono meno le forze e preferisco meditare, sulle pagine del Messale, la sobria pietà della Chiesa.

Pasqua, abbiamo detto, non si esaurisce semplicemente in alcune forme di culto esteriore. Come se compiere la Pasqua fosse una cerimonia di pura convenienza!

Come se il precetto della Chiesa si riducesse ad un arido regolamento, come quello che impone determinate leggi nello svolgimento di un gioco.

Pasqua è la festa delle rivendicazioni di Dio sopra di te.

Anche qui si parla di rivendicazioni! Solo qui anzi si dovrebbe farlo, poichè non c'è che un solo Signore e noi, il nulla, davanti a Lui.

Io proverò ora descrivere la Pasqua di una comunità cristiana.

*Una realtà troppo bella!*

*Bisognerebbe dire che questa comunità non vive più, essendosi inabissata in Cristo.*

*E' veramente quel "Cristo totale", così sognato e vissuto e fatto vivere dall'Apostolo, nelle comunità cristiane primitive.*

*Una comunità veramente ideale!*

*La più perfetta, la più completa di tutte le Comunità.*

*Mi sembra, che in essa Gesù abbia modo di muoversi a suo agio, nell'articolazione di tutte le sue membra: Lui, il capo; poi i Sacerdoti; i Religiosi; le anime consacrate; le Vergini; gli Sposi; gli uomini; le donne; i bimbi; gli adulti; i poveri; i ricchi.*

*La Pasqua di una Comunità cristiana vorrebbe dire: Tutti alla S. Comunione, al Banchetto divino.*

*Tutti in istato di grazia; un gregge di candidi e teneri agnellini.*

*Tutti in Cristo Gesù; un Cristo Gesù.*

*Tutti veramente fratelli, bramosi di dare e di donarsi, come anche Gesù s'è donato ad essi.*

*Così per un giorno; per una vita intera.*

*Così nella Pasqua celeste, nella celebrazione delle nozze eterne dell'Agnello.*

*Facciamo ora seguire il programma liturgico-musicale per il tempo Pasquale.*

*Dovrebbe essere la parte pratica, di quanto abbiamo esposto.*

*La tua voce è preziosa per il Coro della Comunità.*

*Se tu non canti, o almeno non godi nel sentire gli altri cantare, avrei ragione di dubitare molto della tua pietà.*

*Se tu canti bene, o desideri almeno di cantar bene, entrerai e penetrerai nella profondità del mistero.*

*Quasi non lo crederai più, perchè lo vedrai e lo vivrai nella purezza del tuo cuore.*

*Questo, dunque, il programma:*

## 4 Aprile

### DOMENICA DI PASSIONE:

*Asperges (11) Parti mobili della Messa in tono recto.*

*Messa XVII (49) e Credo III (75).*

*Comunione: Vexilla (338); O sacrum Convivium (277).*

*Fine: Stabat Mater (tre prime strofe ed ultima, 394).*

*Nel sacrificio di lode: "Via Crucis", predicata dai giovani, attraverso i cortili del "Gaudete",.*

## 11 Aprile

### DOMENICA DELLE PALME:

*"Proprio", della benedizione, distribuzione delle Palme e processione.*

*Venite con ordine a ricevere l'olivo benedetto, che conserverete a fianco del vostro letto, come incitamento al coraggio e all'eroismo, come simbolo e segno di pace nelle vostre famiglie. S. Messa di devozione - Messa XVII: Kyrie, Sanctus e Agnus Dei (49).*

*Offertorio: Vexilla (338).*

*Comunione: Attende, Domine (471).*

*Alla fine: Parce Domine (in tre volte).*

## 15 Aprile

### GIOVEDÌ SANTO:

*Alle ore 5.30: S. Messa cantata: Kyrie e Gloria della Missa IV Cunctipotens, Credo III, Sanctus e Agnus Dei della Missa XVIII Tempore Quadragesimae. (Dopo il Gloria, tace l'organo).*

*Alla Comunione: Adoro Te (264) Ubi caritas (foglietto) Jesu dulcis memoria (325).*

Alla Processione: *Pange lingua* (gregoriano). Alternato con la Comunità.  
Alle ore 19.30: Ora di Adorazione della Comunità: (Servizio musicale della Schola femminile).

CANTO: *O quam sauvis* a 2 vp. di Perosi.

PREGHIERA: Vangelo di S. Giovanni C. XVII 2-26.

CANTO: *Panis angelicus* a 3 vp. di Casciolini.

PREGHIERA: "Rimproveri" (Lefebvre pag. 636 ss.).

CANTO: *Exaudi Domine* a 2 vp. di Perosi.

PREGHIERA: Orazioni per la Santa Chiesa (Lefebvre 630 ss.).

CANTO: *Quemadmodum desiderat cervus* a 2 vp. di Perosi.

FERVORINO.

CANTO: *Ubi caritas* (gregoriano).

PREGHIERA: *Respice, quaesumus, Domine.*

La Comunità ricordi l'offerta dell'olio per la Lampada del SS.mo Sacramento.

## 16 Aprile

### VENERDÌ SANTO:

Alle ore 19: Via Crucis, Predica della Passione, Processione.

Durante la Processione: *Vexilla* (338). *Attende Domine* (471). *Parce Domine con Miserere* (387) Cristo risusciti. Dopo la Processione: *O Crux, ave spes unica*. Benedizione con la Reliquia della S. Croce - *Parce Domine* e Orazione (*Respice*).

La Comunità ricordi che è giorno di astinenza e di digiuno.

## 17 Aprile SABATO SANTO:

Ore 6 Mattutino e Laudi.

Ore 22.30: VEGLIA PASQUALE.

Ore 24: S. Messa Solenne della Vigilia: "Missa I. Paschalis,, senza Credo e senza *Agnus Dei* - Gloria della Messa a 3 vp. in hon. S. Ed. di Refice.

Offertorio: *Alleluia* di Haendel a 3vp.

Comunione: *Domine non sum dignus* di Victoria a 3 vp. - *Popule meus* di Palestrina a 4 vp. - *Salutaris Hostia* di Perosi a 4 vp.

Alla fine: *Regina caeli* (greg.).

N. B. - il Graduale e le Laudi sono riservati alla Schola femminile.

I fedeli ricordino di portare con sé il Ritualino e il piccolo cereo. Si dispongano in chiesa, non appena verrà aperta alle ore 22.

Alle ore 22.30 usciranno con il Clero per disporsi sul sagrato ed assistere alla benedizione del Fuoco. Rientrando in chiesa processionalmente, lo facciamo con il massimo ordine, osservando scrupolosamente la cerimonia dell'accensione dei piccoli cerei e le altre cerimonie, tutte ricche di simbolismo e di virtù santificatrice.

Ai genitori rivolgiamo viva preghiera di trattenere a casa i fanciulli, durante la celebrazione notturna.

## 18 Aprile

### PASQUA DI RISURREZIONE:

Ore 10: S. Messa Solenne: *Vidi Aquam* (12). Il "Proprio,, gregoriano. Messa in hon. S. Ed. di Refice a 3vp.

Offertorio: *Alleluia* di Haendel a 3 vp.

Alla fine: *Regina caeli* (gregoriano).

Ore 15: FUNZIONI SOLENNI - *Vespere* ed *Omelia* Pasquale. *Tantum ergo* di Pagella a 3 vp. "Popule meus" a 4 vp. di Palestrina.

## LA FESTA DELLA GIOVINEZZA

Così l'abbiamo definita, perchè la celebriamo il Lunedì di Pasqua in un clima di giovinezza e d'infanzia. In uno stato di bambini appena nati, avidi di vita.

Con nessuna distinzione d'età. Se precedenza vi fosse in questa felice condizione di giovinezza, bisognerà, riconoscerla a chi è più ricco d'anni, trascorsi nel timore di Dio. Chi ha sempre amato, o molto amato anche se non sempre, anche se vecchio, il più vecchio può essere benissimo il più giovane.

Del resto, non direte ch'è giovane un ragazzo ventenne, sciupato dal vizio. Oppure una fanciulla, che da capo a piedi è lontana mille miglia dall'essere se stessa, una specie di fuoruscita, che tutto sa e di tutto è stanca.

E' quindi opportuno, che si faccia festa anche all'esterno, con un programma di giochi, eseguiti dai nostri giovani, in quel luogo che, nel linguaggio comune ormai, si chiama "Gaudete",.

"Gaudete,, è il Ricreatorio parrocchiale,

dove la Comunità, la gioventù specialmente, si raccoglie a godere nel Signore, sotto lo sguardo dei Sacerdoti.

Fu un suggerimento segreto della Liturgia natalizia a favorirci una denominazione così appropriata.

Tutto in questa Comunità, oggetto delle divine predilezioni, con una chiesa dedicata al Natale di Gesù, tutto deve essere segnato dalle orme degli adorabili piedini del Divino Redentore.

Non vale la pena di spendere una parola per un "battello", ridotto ormai ad una carcassa. Laggiù non vi è certo il "Gaudete", ma quel "mundus gaudebit", ch'è una bolgia di irrequietezza e di inquietitudine.

Ricordiamo ai carissimi giovani dell'Ora- torio maschile che oggi, durante le Funzioni pomeridiane, verrà benedetta la loro Bandiera, che potranno poi ammirare esposta nelle Feste solenni, nelle Processioni e nella celebrazione del loro matrimonio.

## L'ANNO MARIANO

All'Anno Mariano gli Ecc.mi Vescovi del Veneto hanno dedicato la Lettera Pastorale collettiva per la Quaresima.

Anche trattando vari argomenti d'ordine spirituale, l'accento mariano è marcato in tutte le righe, come testimonianza vivissima di amore e di devozione alla Piena di luce, di bontà e di bellezza.

Definiscono Maria, centro con Gesù ed in Lui della Storia umana, vertice dell'univer-

so e fulcro di tutto l'ordine soprannaturale. Con un'espressione particolarmente felice La chiamano: Capolavoro del genio divino.

Passano a denunciare la presenza misteriosa, tenebrosa ed infaticabile del maligno nel mondo, ed il martellamento infernale, cui sono oggi sottoposti in tante maniere i fedeli.

Parlano di una impalcatura di cristianesi-

mò, formata da pratiche fredde, tradizionali di vita cristiana, senza alcun calore di interiore religiosità.

Richiamano tutti i veri figli di Maria, a maggiori impegni di verità, di bontà e di santità.

Raccomandano insistentemente il dovere dell'istruzione cristiana negli adulti. Per i piccoli insistono particolarmente perchè il catechismo sia bene organizzato, in locali adatti ed accoglienti.

Invitano, nella affettuosissima conclusione, che riportiamo integralmente, a crescere nella grazia di Dio.

"E' in essa il prestigio sommo della nostra persona. Vivere la grazia (e non solo vivere in grazia) è la nobiltà verace dell'uomo. Ciò significa infatti aprire l'anima alla presenza operante di Cristo; accogliere e attuare il nostro innesto in Cristo; partecipare della sua vita divina appunto perchè fatti membri attivi del suo Mistico Corpo; godere dell'intimità dello Spirito Santo,

"*dulcis hospes animae*"; fare di noi stessi il tempio della SS. Trinità; in una parola diventare i possessori di Dio nella sua intima vita.

Quale meraviglioso ideale di santità! A quali vertiginose vette si può elevare la nostra persona! Essere figli adottivi del Padre e perciò eredi del cielo; partecipi degli splendori della regalità, del Sacerdozio, del magistero del Figlio; beneficiari della perenne Pentecoste dello Spirito Santo; potenziati dai doni e dalle sue virtù. Ecco il benessere più alto e più dignitoso per la vita umana! A paragone del quale ogni temporale e corporale agiatezza o lusso è fumo e polvere".

Questa la tenerezza e l'angoscia dei Pastori.

Da parte nostra, l'obbligo di una filiale devozione e di un'adesione assoluta ai Loro insegnamenti; l'obbligo soprattutto di recare al Loro cuore la consolazione di vedere riprodotti in noi gli immacolati lineamenti della Madre Divina.

## IL CAPITELLO DI ZERPA

Verrà inaugurato la Domenica 25 Aprile, ottava di Pasqua.

Tutta la Comunità è invitata.

Il Capitello, completamente rifatto e dedicato, come lo era antecedentemente, a S. Salvatore, al Divino Redentore cioè, cui uniamo la Corredentrice Immacolata, continuerà ad essere un segno di benedizione per la Parrocchia, e specialmente per i fedeli di Zerpa. Auguriamo anzi ad essi di trovare in questo Capitello un anello di più stretta adesione alla loro parrocchia, anche se la necessità li costringe talvolta a frequentare

parrocchie confinanti.

Se i limiti di questa nostra parrocchia sono così vasti, non si vorrà giudicare che siano stati segnati a capriccio, ma bensì dalla sapienza della Chiesa.

Potrei fare un bel discorso a difesa e ad esaltazione della Parrocchia, di questo centro vitale di vita cristiana.

Venne definita: "l'ordine della gerarchia". E vuol dire, che se non vi sentite in uno spirito di dipendenza filiale da essa, è non nutrite per essa una tenera e riconoscente devozione, siete... fuori della Chiesa!

*Ma lasciamo l'argomento, per non acutizzare dolori, già tanto profondi!*

*Veniamo al Programma della giornata.*

*Alle ore 16: Sacre Funzioni in chiesa parrocchiale.*

*Alle ore 17.30: cerimonia della benedizione, con discorso inaugurale del Reverendissimo Mons. Angelo Grazioli.*

*Consumazione della merenda.*

*Poichè ci teniamo certi, che molti saranno presenti alla manifestazione, le Acli saranno liete di offrire a tutti un panino imbottito: mille panini per mille partecipanti.*

*Per il vino, provvedete personalmente. Non potete esigere dalle Acli un sacrificio, che eccede troppo le sue possibilità economiche; ed anche per altre difficoltà, che potrebbero sorgere.*

*Il vostro panierino sia perciò, ben fornito.*

*Il posto è incantevole e non mancherà il fotografo d'occasione.*

*Gli anni precedenti vi consigliavamo di recarvi a piedi a queste scampagnate; quest'anno non ne abbiamo il coraggio, perchè andare fino in Zerpa è più che una semplice passeggiata.*

## MOLTO IN BREVE

- 1) *La S. Messa per la Chiesa del silenzio verrà celebrata il Sabato 3 Aprile alle ore 6.*
- 2) *Tutte le spose e madri avranno il loro Ritiro Pasquale dal 6 al 9 Aprile. I Giovani e gli Uomini, dall'8 all'11.*
- 3) *La seduta Acli rimane sospesa, supplendo in questo mese la scampagnata di Zerpa; una camminata, dunque, invece di una seduta.*
- 4) *Il 2 Marzo è entrata nella Congregazione delle Figlie di Gesù, la giovane Signorato Silvana. Le auguriamo, con un augurio reso efficace dalla preghiera, d'essere fedele alla grazia della vocazione ed allo spirito della Congregazione.*